

● **Traffico**

È problema universale, non solo di Bergamo. Ma qui è stato **aggravato da politiche sbagliate**, ideologiche, concepite solo per dare fastidio agli automobilisti, togliendo i parcheggi, facendo ridicole corsie preferenziali, aumentando le multe (v. **I fallimento delle politiche del Traffico**), senza le infrastrutture che oggi lo stesso Gori giudica indispensabili e che non ha fatto in dieci anni. **Risultato, in una città che dal 2005 ad oggi ha visto un aumento degli autoveicoli di un modesto 5%, sono aumentati molto di più i tempi di percorrenza, le code, le lunghe ricerche di parcheggi.**

Noi ribadiamo che l'auto è un mezzo di libertà, spesso insostituibile, ma che bisogna offrire alternative comode e convenienti, per regolarne l'utilizzo con una visione ambiziosa e realistica al tempo stesso.

- **Piano Parcheggi per residenti.** Studio per quantificare i posti auto mancanti. Parcheggi sotterranei ad uso dei residenti della zona, da realizzarsi in occasione di ogni rilevante ristrutturazione (v. Ordine del giorno parcheggi, Intervento su ODG Parcheggi). Senza nuovi parcheggi non si tolga più nemmeno un posto auto.

- **Parcheeggi di interscambio** attorno alla Città. **Devono** essere prossimi alle grandi arterie, costare **significativamente meno** dei grandi parcheggi del Centro, avere collegamenti frequentissimi con la città, ad intervalli inferiori ai dieci minuti, avere un numero di posti elevato, superiore alla domanda media.
- **Ripensare il servizio pubblico**, unanimemente ritenuto inadeguato, soprattutto di sera, nel fine settimana ed in alcuni Quartieri
- **Risalita di Città Alta** Accesso da via Baioni, ascensori interni alle Mura e collegati con quelli del parcheggio della Fara che dovrà essere soprattutto ad uso residenti e lavoratori (non a 3€ all'ora!!!)
- **Piano per gli anziani**, che forse non vogliono andare in bici sulle false piste ciclabili, non si sentono sicuri sugli autobus e magari gradirebbero essere portati in auto in Centro, a farsi due passi.
- **Viabilità più fluida**. Servono interventi viari diffusi, uso della tecnologia più recente per regolare il funzionamento dei semafori, coordinamento con i comuni vicini, revisione di inutili corsie preferenziali o finte piste ciclabili.